



PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI MutaMenti 2023 7° edizione prima sessione

La rassegna si apre il 2 giugno all'anfiteatro naturale di San Giorgio nel Comune di Comano con **Filippo Gambetta e Alessandro Scotto d'Aniello duo** che presenta **Choropo**. Un viaggio alla scoperta della musica strumentale brasiliana e venezuelana per organetto, bandolim e chitarra a sette corde. Filippo Gambetta e Alessandro Scotto d'Aniello accompagnano gli ascoltatori in un viaggio che parte dai climi carioca di inizio secolo, lo "Choro", musica strumentale con molteplici influenze, al confine tra romanticismo musicale mitteleuropeo e ritmi afro. I due musicisti genovesi continuano il loro itinerario musicale raggiungendo gli altopiani venezuelani, alla scoperta del joropo, del merengue, del valzer e di altre forme musicali tipiche di quella tradizione e rendono omaggio alla musica italiana nel loro concerto con alcuni inserti legati al repertorio popolare "liscio", reinterpretato in chiave originale.

Sabato 3 giugno MutaMenti si sposta a Filattiera, in piazza Castello, con **SOPHIA TOMELLERI 4TET**. Vincitrice del prestigioso Premio Massimo Urbani nel 2020, Tomelleri, con il suo quartetto - Sophia Tomelleri (sax tenore); Simone Daclon (pianoforte); Alex Orciari (contrabbasso); Pasquale Fiore (batteria) - che comprende musicisti di spicco del Jazz italiano, concilia con grande gusto le tradizionali sonorità della musica afroamericana con composizioni originali ispirate al Jazz moderno e contemporaneo.

Domenica 4 giugno sarà il bellissimo borgo di Filetto ad ospitare **Riccardo Fioravanti** con una formazione eccezionale il **Baritone Trio**, ovvero Riccardo Fioravanti (basso baritono) Maxx Furian (batteria) Francesco Chebat (piano elettrico e bass synth) – che presenterà **FAR WES!**, un omaggio a un gigante della chitarra jazz : Wes Montgomery, il mito di tutti i chitarristi jazz.

Falviano Braga e Simone Mauri, fisarmonica cromatica e clarinetto basso, presenteranno invece, giovedì 8 a Fosdinovo, **Improbabile Folk** un dialogo serrato, tra due stili differenti, che porta gli aromi del folk nell'improvvisazione e il ritmo del jazz nelle sonorità etniche.

Venerdì 9 il Festival arriverà a Groppoli, nel comune di Mulazzo, con **Nugara trio: Francesco Negri** (pianoforte), **Viden Spassov** (contrabbasso), **Francesco Parsi** (batteria). Una formazione recentissima di giovani talenti, vincitrice di premi e riconoscimenti, che proporrà un repertorio di musica originale unendo l'animo del jazz, a sonorità più moderne con influenze che toccano la musica classica, il rock e la musica popolare caratterizzando un sound di forte impatto sonoro inaspettato ed originale.

Il Castelletto Malaspina della Famiglia Cioli nel Comune di Podenzana, ospiterà venerdì 16 giugno, **Salvatore Maltana** in duo con **Marcello Zappareddu** con un percorso **Nomads** costruito su 9 composizioni

interamente originali unite da un unico filo descrittivo che ancora di più dimostra il lavoro paritetico, complementare di interplay tra la chitarra classica di Zappareddu e il contrabbasso di Maltana.

Sabato 17, **Le Scat Noir**, ovvero **Natalia Abbascià** (voce e violino) **Ginevra Benedetti** (voce) **Sara Tinti** (voce e pianoforte) , tre giovani musiciste provenienti da nord, sud e centro Italia, presteranno un progetto per tre voci, pianoforte e violino, composto da arrangiamenti di diversi standard jazz, brani tratti dal repertorio del cantautorato italiano e di diversa provenienza e brani originali.

Questa prima sessione del Festival 2023 si chiuderà martedì 20 giugno, spostandosi in Costa, nello scenario meraviglioso del Castello Aghinolfi di Montignoso, con il **Max De Aloe Jasmine trio**. Il noto armonicista e direttore del Festival MutaMenti, sarà affiancato da due grandi del Jazz internazionale, il pianista olandese Mike Del Ferro, per molti anni il pianista ufficiale di Toots Thielemans, e collaborator, e tra i tanti, di Brandford Marsalis, Jack DeJohnette, Randy Brecker, Oscar Castro, Neves, Jorge Rossy, Norma Winstone, Richard Galliano, e il contrabbassista danese Jesper Bodilsen, da anni al fianco di Stefano Bollani nel Danish trio, e vincitore del Django d'or Jazz Prize nel 2004 come migliore musicista europeo, tra i più importanti riconoscimenti assoluti per chi opera nel mondo del jazz in Europa.